

## CANOVACCIO 5

***Specchio, specchio delle mie brame chi è l'imprenditrice più bella del Reame?... Come ascoltare le posizioni degli altri quando si sente solo la propria voce? Ascoltare la voce della Consulenza! Il Teatro su misura.***

### **Personaggi:**

- Isabella: cinquantenne, imprenditrice di successo, titolare di un'agenzia di assicurazioni molto quotata;
- Dario: il direttore commerciale e amico di Isabella;
- Claudia: la figlia di Isabella, che ha appena terminato un corso per diventare agente delle assicurazioni;
- Il dottor Dotto: consulente gestionale per PMI.

### **Svolgimento:**

(In scena Isabella, da sola, davanti ad uno specchio. Donna molto avvenente e sicura di sé.)

I: (Allo specchio.) Specchio, specchio delle mie brame, chi è l'imprenditrice più bella del reame? Ma che domande faccio!? Sono io, sono io, sono io! Sono affascinante, sono potente, sono intelligente! L'ultima parola è la mia, sempre! Specchio, specchio delle mie brame, com'è difficile mantenere tutto il potere nelle proprie mani! Ma sono davvero l'imprenditrice più bella del reame? O mi amerebbero tutti di più se io delegassi loro potere e responsabilità? E se accettassi la proposta del nuovo investimento che continuano a propormi? Ma no, no, io ne so una più del diavolo! Sono l'unica ad avere le capacità per gestire tutta la baracca!

(Entra Dario)

D: Ciao Isabella!

I: Buongiorno Dario! Ma che fai, esci?

D: Ma come Isabella, non lo ricordi? Oggi ho appuntamento con il dottor Bianchi, quel consulente finanziario... Vado a discutere di quel nuovo investimento del quale ti parlo da un mese!

I: Che cosa? Non mi pare di averti autorizzato a parlare con questo dottor Bianchi e con nessun altro, nessuno all'infuori di me è autorizzato a discutere sulle scelte strategiche della mia impresa!

D: Isabella, sono quindici anni che lavoriamo insieme, sono il direttore commerciale... possibile che ancora non ti fidi di me? È frustrante lavorare così... tu non deleghi mai a nessuno... e tra l'altro, non mi pare di essere nessuno in questa azienda, alla quale ho dato e continuo a dare molto!

I: Senti Dario, sai che apprezzo quello che fai per l'azienda e per me ma sai anche che l'investimento di ampliamento servizi che mi proponi mi sembra del tutto fuori luogo! E poi quella storia della pubblicità... sei sempre il solito entusiasta che non fa i conti con la realtà!

D: Sei tu a non voler accettare il fatto che i tempi stanno cambiando, che abbiamo bisogno di nuovi investimenti e dell'aiuto di qualche esperto esterno alla nostra impresa, Isabella! Il dottor Bianchi è un consulente con vent'anni di esperienza, che ho già incontrato più volte e mi sembra preparato... può davvero esserci d'aiuto!

I: AHAHAH, qualche esperto esterno... il dottor Bianchi...! Dario, piantala! Io basto e avanzo da sola nella gestione di questa impresa!

D: Isabella, se qualcosa qui non cambia, il fatturato piano piano decrescerà... Lo so io e lo sai anche tu! Dobbiamo farci guidare da qualcuno sulla nuova strada che, da mesi, ti propongo! E il dottor Bianchi è la persona giusta!

I: Basta, Dario! Anche se sei il mio preziosissimo direttore commerciale, stai andando fuori dal seminato, occupandoti di dinamiche che non ti riguardano personalmente, e non è la prima volta che lo fai!

D: Isabella, è meglio che io esca! Vado a incontrare il dottor Bianchi perché non mi sembra opportuno disdire ora! Sono sicuro di portarti nuove strategie illuminanti che concorderò con lui oggi!

I: Non penso proprio!

(Dario esce e, contemporaneamente, entra Claudia.)

C: Ohi mamma, allora, hai deciso? Posso, finalmente, iniziare l'affiancamento in azienda?

I: Claudia, amore, ne abbiamo già parlato... io non so se è la cosa giusta per te!

C: Ma mamma, se te lo chiedo da mesi!

I: Sì, lo so, ma magari, per te, è più giusta una carriera diversa, con meno stress, meno responsabilità...

C: Mamma, ho una carriera scolastica e post scolastica di tutto rispetto, ti ho dimostrato di avere grande tenacia e determinazione!

I: Sì amore, so anche questo ma, vedi, la tenacia e la determinazione non bastano nel nostro lavoro! Tu sei così dolce...

C: Ma che c'entra la dolcezza con la professionalità?

I: C'entra, tesoro, c'entra... io non so ancora se hai la giusta dose di cinismo e di forza per mandare avanti l'impresa che io, da sola, ho costruito!

C: Ah, ecco qual è il problema! Tu l'impresa la vuoi ancora tutta per te! Guarda che in azienda stai perdendo consensi!

I: Che dici? Ma se tutti mi adorano! Mi riempiono di complimenti in continuazione!

C: Solo perché hanno capito che adularti immeritatamente è l'unico modo per farti star zitta! Sei peggio di Nerone, un narciso senza alcuna capacità di gestire il potere! Lui ha incendiato Roma, tu distruggerai tutto quello che hai costruito... e non capisco ancora come hai fatto!

I: Ma come ti permetti! Tutto quello che hai e che hai potuto fare, lo devi a me e alla mia capacità di mandare avanti da sola tutta l'azienda!

C: Mamma, tu sei così presa a farti fare complimenti che non ti sei mai nemmeno accorta di quello che la gente dice di te!

I: Piantala Claudia! Io sono una guida perfetta per l'azienda e per questa famiglia!

C: Ma se sei talmente presa da te stessa che non ti ricordi nemmeno che tuo figlio ha un esame all'università e non capisci minimamente le mie esigenze perché nemmeno mi ascolti! Guarda, è meglio che torno di là a studiare prima di dire cose di cui potrei pentirmi. (Esce.)

I: (Alzando la voce per farsi sentire da Claudia che è fuori scena.) Vedi, non hai la freddezza necessaria per discutere con me, figuriamoci per gestire l'impresa di famiglia!... (A parte.) Ma saranno vere le cose che mi ha detto Claudia? O forse dovrei dare ascolto a Dario e provare strade alternative! Ma cosa dico! Io sono stramata da tutti! Io sono affascinante, sono potente, sono intelligente! È Claudia che con queste fesserie che mi racconta, mi conferma ogni giorno la sua incapacità!

(Rientra Dario)

I: Ah, sei tornato?

D: Sì e ho davvero delle cose innovative da proporti! Con il dottor Bianchi abbiamo concordato delle nuove strategie di investimento e di sviluppo del piano della comunicazione davvero allettanti!

I: Frena Dario, frena! Non ho tempo per queste cose ora!

D: Problemi?

I: Assolutamente no! È che, come tu ben sai, mia figlia spinge per iniziare a lavorare qui per poi subentrare al mio posto!

D: Sì, e allora?

I: E allora, visto che io ancora non me la sento di farla entrare a lavorare qui, lei litiga con me tutti i giorni!

D: Isabella, il nostro rapporto mi permette di dirti quello che penso rispetto a questa storia... tra l'altro ne abbiamo già parlato spesso... io credo che Claudia abbia tutte le carte in regola per entrare a pieno titolo in azienda così come credo che tu debba apportare delle necessarie strategie organizzative alternative, se vuoi sopravvivere nell'attuale mercato!

I: Basta Dario con questa storia, non ho intenzione di spendere i miei soldi inutilmente, sentendo altri parlare! Voglio essere io a decidere per la mia impresa, ok? Per quanto riguarda Claudia, valuterò io ciò che ritengo più giusto!

D: Io non capisco perché cerchi di dialogare con noi se poi non ci ascolti mai! Comunque, visto che la situazione tra te e Claudia è diventata insostenibile e sta provocando evidenti ripercussioni nell'impresa, ho fissato un appuntamento, per domani, con un consulente esperto in gestione di imprese di famiglia!

I: Che cosa?!?! E come ti sei permesso?!?!

D: Stai serena, Isabella, domani è il tuo compleanno e noi ci conosciamo da 15 anni... consideralo il mio regalo!

I: Sono in grado, da sola, di gestire la mia impresa, ok? E voglio decidere, da sola, quando sarà il momento che tu e Claudia mettiate bocca sul mio lavoro! Devo ancora stabilire se tu e il tuo dottor Bianchi non siate solo due creativi irrazionali e se Claudia sia abbastanza in gamba, ok? E non voglio più tornare sull'argomento!

D: La verità, Isabella, è che tu non ti fidi e affidi a nessuno e, soprattutto, pensi di bastare da sola al pieno sviluppo dell'azienda! E ora basta, torno di là a lavorare, prima di dire cose che non penso fino in fondo! (Esce.)

(Isabella è di nuovo sola in scena.)

I: Com'è difficile confrontarmi con Dario e con mia figlia Claudia. Ma perché? Dov'è che sbaglio? Ammesso che io sbagli!!! Come mai sono gli unici a non vedere le mie immense qualità? Forse hanno ragione loro, forse sono troppo sicura di me? Un Nerone incapace che distruggerà tutto... Ma che sciocchezze dico! Sono affascinante, sono potente, sono intelligente!

Specchio, specchio delle mie brame, sono solo io la più bella del Reame!

(Dopo un mese. Seduti a un tavolo, Isabella, Dario, Claudia e il consulente.)

Cons.: Dai vostri racconti e dal percorso intrapreso con voi in questo periodo, è evidente che vi sentite parlare ma non vi ascoltate né cercate di capirvi. Isabella,

capisco che lei vede l'impresa come una sua creatura ma le assicuro che rimarrà tale anche se Claudia avrà il suo posto accanto a lei e se le istanze, tra l'altro molto mature, di Dario, verranno prese in considerazione!

I: Ma Claudia è così giovane e inesperta! E Dario, per quanto esperto, a volte è decisamente avventato!

Cons.: Anche lei era giovane e inesperta come Claudia, all'inizio, e guardi dove è arrivata!

I: Ma io, dalla mia, ho innate ed evidenti capacità imprenditoriali...

Cons.: Le assicuro, signora, che, dalle analisi che ho fatto singolarmente con ognuno di voi, in questo mese, emerge che anche Claudia le ha!... Seppur diversa da lei, possiede tutte le caratteristiche per sostenerla nella gestione dell'impresa di famiglia. Facciamo così, lei provi a inserirla a pieno titolo in azienda e vediamo insieme cosa succede! Non sarà un processo irreversibile, qualora le cose non andassero bene, potrà sempre tornare sui suoi passi! E poi, le suggerisco di dare credito alle istanze di Dario e di incontrare subito il consulente finanziario, il dottor Bianchi! So che è difficile ma, per una volta, si fidi del parere di un esperto!

C: Mamma, il dottor Dotto ha ragione, almeno proviamo, ormai abbiamo intrapreso questa strada di "tentata guarigione", sarebbe un peccato non svilupparla fino in fondo!

I: D'accordo... un solo mese, però!!!

(Dopo un anno. Isabella al telefono con il consulente.)

Cons.: Allora, signora mi diceva che le cose sono molto migliorate in quest'ultimo anno!

I: Io odio dare ragione agli altri, ma devo ammettere che le cose vanno di gran lunga meglio... In primis, in famiglia si respira un clima molto più sereno e questo si ripercuote favorevolmente in azienda con uno sviluppo del benessere organizzativo che coinvolge tutti i dipendenti! Si figuri che mi sono anche rivolta a un avvocato, che ora è il nostro legale di fiducia, per cambiare la struttura organizzativa dell'impresa: Claudia è oggi il vice presidente e Dario oltre a essere il direttore commerciale è il responsabile dell'area comunicazione e marketing!

Dario, grazie all'intervento di un consulente grafico e pubblicitario, ha ideato una campagna pubblicitaria vincente e di grande impatto sul mercato!

Cons.: Molto bene! È stata una scelta saggia quella di provare, allora?

I: Assolutamente sì! La produttività, solo per questo, è aumentata del 10% in poco tempo.

Cons.: Decisamente un ottimo risultato! Solo per questo? Perché, Isabella, c'è dell'altro?

I: Guardi, vista la spesa, tutto sommato contenuta, dell'intervento del dottor Bianchi, del consulente finanziario e del suo, e i benefici, fin da subito, evidenti, ho accolto anche la proposta di Dario di rivolgerci prima a un avvocato e poi al consulente pubblicitario, del quale le parlavo poc'anzi!!! Be', tutte scelte vincenti! Le entrate sono raddoppiate e ho più che ammortizzato la spesa iniziale per coinvolgere voi consulenti! Tra l'altro, ora, ho un consulente commercialista senza il quale non potrei più vivere, è una roccia sulla quale contare e, averlo nel mio gruppo, mi regala una sicurezza che prima, anche se la ostentavo, non avevo! Ho sempre lottato contro i numeri e i conti, non sempre tornavano... ora pare che vada meglio!!!

Cons.: Se mi posso permettere, signora, trovo che la sua capacità imprenditoriale si sia decisamente evoluta dal nostro primo incontro! Le devo fare i miei complimenti!

I: Guardi sono io a dover ringraziare, in primis Dario e mia figlia che con la tenacia – che sicuramente Claudia ha ereditato da me! – mi hanno convinto a rivolgermi a lei, al dottor Binchi, all'avvocato Peietti, al dottor Gentilucci e, infine, al dottor Costa! Devo ammettere che la capacità di sapersi affidare e scegliere una buona squadra è un grande segno di responsabilità imprenditoriale... Sa, però all'inizio è stato difficilissimo... è stato come affidare pezzetti di me a dei semi sconosciuti... ma per fare un salto di qualità bisogna avere coraggio! Io, Dario e Claudia lo abbiamo avuto e, oggi, raccogliamo molti più frutti delle spese iniziali per piantare gli alberi!

Cons.: Bene, davvero bene, Isabella! Allora ci vediamo il mese prossimo, vi passo a trovare!

I: Con molto piacere! Arrivederci!

Cons.: A presto! Arrivederci!

(Isabella riattacca il telefono e resta sola.)

I: (Allo specchio.) Specchio, specchio delle mie brame, non avrei mai detto che, un giorno, mi sarei trasformata in una Biancaneve che non può più fare a meno a dei suoi fidati nanetti: Dario, mia figlia Claudia e i miei preziosi 5 consulenti di fiducia!!! Be', però, è andata decisamente meglio a me che alla strega!!! Hai visto che finaccia ha fatto nella fiaba? Sprofondata giù in un burrone... A te lo posso confessare, un anno fa ho rischiato anche io di sprofondare... Specchio, specchio delle mie brame, non voglio più essere la più bella del Reame!

FINE